

## AUGURI DI BUONA PASQUA.



DI FAUSTO MARIA MARTINI

Nulla, credi, è più dolce per i nostri  
occhi di questo giorno senza sole,  
con i monti velati di viole  
perché la primavera non si mostri...

Venerdì Santo! E ieri sera tu  
ti rimendavi quest'abito, tutto  
grigio, un abito come a mezzo lutto  
per la morte del povero Gesù...

Traevi dalla tua cassa di noce  
qualche grigio merletto secolare:  
così vestita, accoglierà l'altare  
la buona amante con le mani in croce...

Prega per me, prega per te, pel nostro amore,  
per nostra cristiana tenerezza,  
per la casa malata di tristezza,  
e per il grigio Venerdì che muore:

Venerdì Santo, entrato in agonia,  
non ha la sua campana che lo pianga...  
come un mendico, cui nulla rimanga,  
rassegnato si muore sulla via...

Prega, e ricorda nella tua preghiera  
tutte le cose che ci lasceranno:  
anche il ramo d'olivo che l'altr'anno  
ci donò, per la Pasqua, Primavera.

Quante volte l'olivo benedetto  
vide noi moribondi nel piacere,  
e vide le nostre due anime, in nere  
vesti, per noi pregare a capo al letto!



Dieric Bouts il vecchio (1410-20 - 1475)  
Compianto e sepoltura di Cristo - 1450.

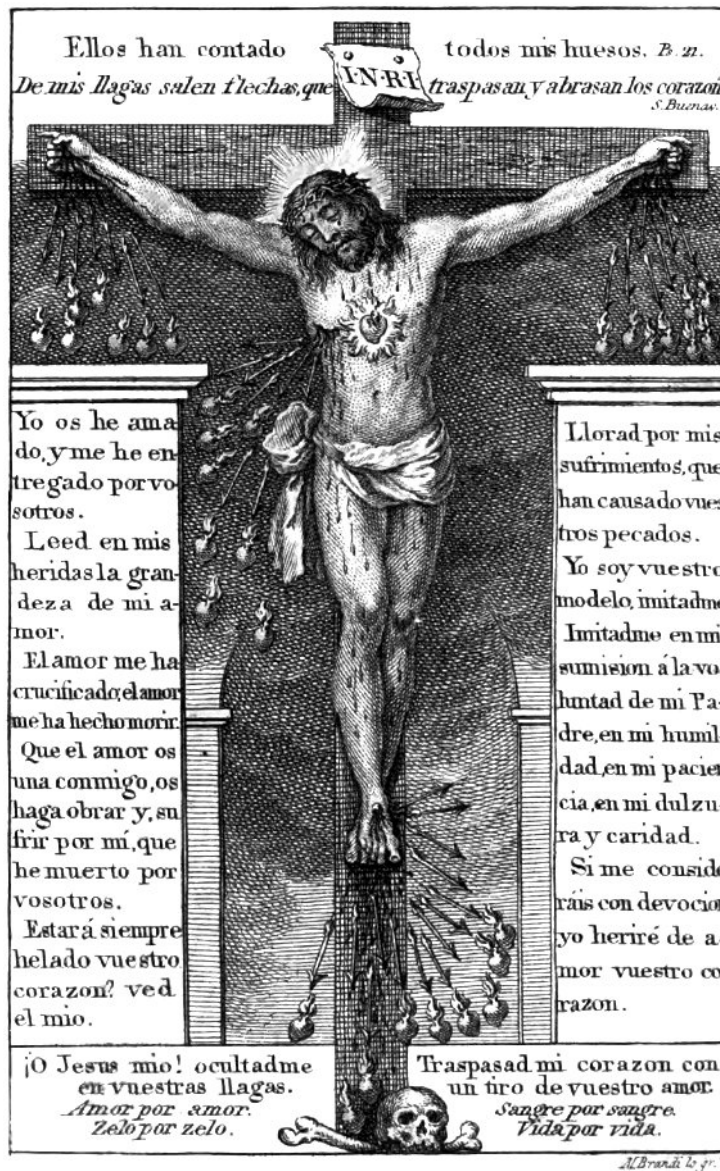


E pregavamo, come se morisse  
 qualcuno: un poco, sempre, morivamo:  
 ma sempre sull'aurora nuova, il ramo  
 d'olivo i lieti amanti benedisse!

È sera: un riso labile si perde  
 sulle tue labbra, mentre t'inginocchi:  
 io guardo, dietro la veletta, gli occhi...  
 due perle nere in una rete verde.

Ora col nuovo tu lo cambierai:  
 anche devi pregare per gli specchi  
 velati, per i libri, per i vecchi  
 abiti che tu più non vestirai...

FAUSTO MARIA MARTINI



Tratto da *Entretenimientos del corazón devoto con el Santísimo Corazón de Jesús como símbolo del amor y algunos actos de desagravio o de obsequio.*

Dispuestos por el P. Teodoro de Almeida... y traducidos por el P. D. Francisco Vázquez, Madrid, Imprenta de

D. Francisco De La Parte,

1818.